

La lista dei primi 50 paesi dove esiste la persecuzione

Sunto info principali

Oggi Porte Aperte ha pubblicato la **WORLD WATCH LIST 2017**, la nuova lista dei primi 50 paesi dove più si perseguono i cristiani al mondo. Primo dato degno di nota: **crece ancora la persecuzione anticristiana nel mondo**, oggi sono **oltre 215 MILIONI i cristiani perseguitati** (dato relativo alle 50 nazioni della WWList).

L'oppressione islamica costituisce ancora la **fonte principale di persecuzione anticristiana**, non solo per i fenomeni radicali di gruppi estremisti come Boko Haram (Nigeria, Niger, Chad, Camerun), Al Shabaab (Somalia, Kenya, Uganda) o lo stesso ISIS, ma per il fatto che in ben **35 dei 50 paesi** della lista la generale oppressione esercitata dall'islam sulle minoranze fa crescere esponenzialmente l'intolleranza anticristiana a tutti i livelli.

Particolarmente in ascesa in termini di fonte di persecuzione è il **nazionalismo religioso**, che di fatto infiamma alcune nazioni dell'Asia (**India** in testa, salita addirittura al 15° posto a causa dell'influenza del nazionalismo induista). A tal proposito Laos, Bangladesh, Vietnam e Bhutan hanno visto un deterioramento della situazione dei cristiani, e il nazionalismo buddista ha riportato lo Sri Lanka fra i 50 paesi della WWList.

Quella che il nostro rapporto definisce come **"paranoia dittatoriale"** alimenta l'odio anticristiano nella **Corea del Nord** di Kim Jong-un, che per il 15° anno di fila si presenta come il peggior paese al mondo dove essere cristiani (anche il solo possedere una Bibbia può portare al carcere, alla tortura o alla pena di morte).

I paesi africani continuano ad essere scenario di odio anticristiano: ben 16 paesi della WWL sono africani. Tra i trend che influenzano la persecuzione dei cristiani segnaliamo inoltre: la radicalizzazione islamica dell'Africa Sub-Sahariana come tendenza dominante; la polarizzazione tra regimi radicali e autocratici del Medio Oriente. Generalmente i trend possono essere internazionali, nazionali o locali, e sebbene la sfera locale sia spesso sottovalutata, è proprio **nell'ambito locale** che si innestano le principali dinamiche di persecuzione. Le new entry della WWList di quest'anno sono **Sri Lanka e Mauritania**.

"Nell'epoca delle immagini fa più eco un assassinio ripreso con un cellulare che un milione di persone trattate come animali. 1 cristiano ogni 3 subisce una grave forma di persecuzione nei 50 stati della nostra ricerca. C'è molto di più delle morti e degli attentati alle chiese: in fondo stiamo parlando di milioni di vite vessate e oppresse a causa di una scelta di fede", dichiara Cristian Nani, il direttore di Porte Aperte.

Cosa troverete nel **REPORT** qui allegato (periodo preso in esame: **1 novembre 2015-31 ottobre 2016**):

- [Ranking e punteggio dei primi 50 paesi dove più si perseguono i cristiani](#)
- [Dinamiche persecutorie principali del periodo preso in esame](#)
- [Classifica in base alle violenze e in base alla pressione/vessazioni subite dai cristiani](#)
- [Spiegazione generale della metodologia di ricerca utilizzata](#)

Per maggiori info, in particolare *i country profile* di ogni nazione in esame, la *mappa in pdf* e il *video Top 5*, visitate il nostro sito: www.porteaperteitalia.org. Per scaricare delle **immagini utilizzabili clicca qui**.

WWL 2016 – Ranking e punteggio dei Top 50

RANK WWL 2017	NAZIONE	1. Privato	2. Famiglia	3. Comunità	4. Nazione	5. Chiesa	6. Violenza	TOTAL SCORES WWL 2017	TOTAL SCORES WWL 2016	RANK WWL 2016
1	Corea del Nord	16,667	15,385	16,427	16,667	16,667	9,815	92	92	1
2	Somalia	16,667	15,385	15,385	16,667	16,667	10,185	91	87	7
3	Afghanistan	16,667	16,427	15,145	15,625	14,844	10,556	89	88	4
4	Pakistan	14,792	14,023	14,183	14,974	13,125	16,667	88	87	6
5	Sudan	13,854	14,423	14,583	15,625	15,469	13,334	87	84	8
6	Siria	14,375	14,263	14,664	14,584	14,896	13,704	86	87	5
7	Iraq	15,104	14,904	15,465	15,104	15,209	10,370	86	90	2
8	Iran	14,063	14,343	14,744	15,625	16,459	10,185	85	83	9
9	Yemen	16,667	15,305	14,503	16,341	16,615	5,926	85	78	11
10	Eritrea	15,208	14,503	15,705	16,016	15,312	5,000	82	89	3
11	Libia	14,792	13,221	14,102	15,430	15,208	5,371	78	79	10
12	Nigeria	11,250	11,458	13,461	12,826	12,448	16,112	78	78	12
13	Maldive	15,000	15,145	13,702	16,146	15,729	0,741	76	76	13
14	Arabia Saudita	14,896	13,622	14,183	15,300	16,459	1,667	76	76	14
15	India	11,250	11,218	12,019	13,737	11,250	13,519	73	68	17
16	Uzbekistan	15,209	10,818	12,100	12,826	15,677	4,259	71	70	15
17	Vietnam	12,188	7,692	11,859	14,323	13,594	11,111	71	66	20
18	Kenya	12,188	11,218	12,420	9,831	13,073	9,630	68	68	16
19	Turkmenistan	14,896	10,016	12,741	12,826	15,104	1,111	67	66	19
20	Qatar	13,438	12,901	11,779	13,542	14,427	0,370	66	65	21
21	Egitto	9,849	10,789	10,091	9,759	8,116	16,112	65	64	22
22	Etiopia	10,417	10,417	10,417	12,044	11,719	9,260	64	67	18
23	Territori Palestinesi	12,292	12,821	11,779	11,654	13,334	2,222	64	62	24
24	Laos	11,667	8,013	13,061	12,956	14,792	3,148	64	58	29
25	Brunei	14,896	14,183	10,016	9,896	13,490	1,111	64	61	25
26	Bangladesh	11,771	9,696	11,859	9,310	8,386	12,222	63	57	35
27	Giordania	13,229	12,741	11,459	10,938	12,917	1,481	63	59	27
28	Myanmar	9,167	9,856	12,821	10,352	11,198	9,074	62	62	23
29	Tunisia	12,083	13,381	10,577	10,807	11,666	2,963	61	58	32
30	Bhutan	11,250	11,138	12,500	11,393	12,552	2,037	61	56	38
31	Malesia	10,729	13,862	11,298	12,826	9,740	2,037	60	58	30
32	Mali	10,729	11,138	11,298	9,766	12,083	4,259	59	55	44
33	Tanzania	10,104	10,336	10,737	10,156	10,364	7,408	59	57	36
34	Rep.Centrafricana	9,375	9,615	9,615	9,375	10,208	9,815	58	59	26
35	Tagikistan	12,604	10,337	9,696	10,547	12,552	1,852	58	58	31
36	Algeria	12,917	13,061	7,933	11,589	10,417	1,667	58	56	37
37	Turchia	11,771	9,135	9,455	10,612	7,813	8,519	57	55	45
38	Kuwait	13,125	11,619	11,459	10,287	10,521	0	57	56	41
39	Cina	10,313	7,532	7,692	9,961	12,813	8,519	57	57	33
40	Gibuti	11,979	11,378	10,977	9,636	11,719	1,111	57	58	28
41	Messico	7,188	6,330	11,218	8,073	9,323	14,444	57	56	40
42	Isole Comore	11,667	10,737	10,096	9,766	13,229	0,296	56	56	39
43	Kazakistan	12,188	8,894	9,295	11,003	13,386	1,296	56	55	42
44	Emirati Arabi Uniti	13,646	12,340	10,898	9,505	9,063	0	55	55	47
45	Sri Lanka	9,792	7,692	10,657	10,482	9,584	6,667	55	(non presente)	(non pres.)
46	Indonesia	9,584	9,856	10,978	8,919	8,542	6,852	55	55	43
47	Mauritania	10,938	10,016	10,977	11,393	10,677	0,556	55	(non presente)	(non pres.)
48	Bahrein	12,709	11,619	9,295	11,068	9,740	0	54	54	48
49	Oman	12,188	11,459	10,337	8,008	11,198	0,185	53	53	50
50	Colombia	7,292	7,612	11,939	8,464	7,656	10,185	53	55	46

La World Watch List 2017 di Porte Aperte è l'annuale rapporto sulla libertà religiosa dei cristiani nel mondo, fotografato nella nostra mappa/classifica dei primi 50 paesi dove più si perseguitano i cristiani. Coprendo il periodo che va dal **1 novembre 2015 al 31 ottobre 2016**, la WWList misura il grado di libertà dei cristiani nel vivere la loro fede in 5 sfere della vita quotidiana: **nel privato, in famiglia, nella comunità** in cui risiedono, **nella chiesa** che frequentano e nella **vita pubblica** del paese in cui vivono; a queste si aggiunge una sesta voce di analisi che serve a misurare l'eventuale **grado di violenze** che subiscono. Ecco spiegate le 6 colonne di punteggi riportate nel ranking. I metodi di ricerca e i risultati sono sottoposti a *revisione indipendente* da parte [dell'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa](http://www.istitutolibertareligiosa.org). 3 colori diversi nella mappa per segnalare 3 gradi di persecuzione (in base al punteggio): **Alta** (41-60), **Molto Alta** (61-80), **Estrema** (81-100).

DINAMICHE PRINCIPALI DEL PERIODO IN ESAME

Oltre 215.000.000 di perseguitati

Questa cifra si riferisce ai cristiani perseguitati nei 50 paesi componenti la WWList 2017. La popolazione totale di questi 50 paesi si aggira attorno ai 4,83 miliardi, di cui 650 milioni circa sono cristiani. Tra questi 650 milioni, il 30% (cioè 215 milioni) soffre una persecuzione che va da alta a estrema. Ne deriva che **1 cristiano ogni 3 è gravemente perseguitato in questi 50 stati**. Si dice "oltre" 215 milioni poiché vi sono cristiani perseguitati anche in nazioni che non rientrano nella WWList 2017 (Uganda, Nepal, Azerbaigian, Kirghizistan, Niger, Cuba e altre osservate speciali delle nostre ricerche). **Il punteggio totale nella WWL è aumentato** (da 3299 del 2016 a 3355 del 2017), mostrando chiaramente che la persecuzione dei cristiani in tutto il mondo tende al rialzo.

L'Asia si infiamma

La pressione anticristiana cresce rapidamente nelle regioni del Sud-Est Asiatico e dell'Asia Meridionale. La forte influenza del partito Bharatiya Janata in India ha scatenato un pericoloso fervore nazionalista-religioso (la religione maggioritaria come elemento fondamentale di appartenenza al paese). 5 delle 6 nazioni che hanno visto un peggioramento notevole della condizione dei cristiani provengono da queste regioni: **India, Bangladesh, Laos, Bhutan e Vietnam**. Lo Sri Lanka, poi, rientra nella WWL a causa del nazionalismo buddista. Quello del **nazionalismo religioso è un fenomeno in ascesa** sin dagli anni '90, tuttavia nell'anno appena trascorso l'ascesa è stata allarmante. Preoccupa il processo di induizzazione latente ("L'India agli indù") acceleratosi da quando Modi è Primo Ministro in India (ogni settimana circa 15 cristiani vengono attaccati in questo paese). Le nazioni vicine (a maggioranza induista o buddista) usano il nazionalismo religioso come formula per rafforzare le posizioni di potere nelle zone rurali.

L'oppressione islamica: prima fonte di persecuzione

L'oppressione islamica, con la violenta sfaccettatura dell'estremismo, **rimane la fonte di persecuzione anticristiana dominante**. Medio Oriente, Nord Africa e Africa Sub-Sahariana sono le regioni dove si registra maggiore persecuzione di matrice islamica. L'instabilità politica e la violenza causata da movimenti estremisti come Al-Shabaab e Boko Haram sono ormai sulle prime pagine di tutti i giornali. Una delle più gravi emergenze umanitarie, denuncia l'ONU, è causata dai Boko Haram in **Nigeria**, con 8 milioni di persone in pericolo di fame (Porte Aperte opera in campi di sfollati cristiani nel nord del paese portando aiuti di prima necessità). Tuttavia anche nazioni esterne a queste aree geografiche mostrano lo stesso fenomeno. Il **Pakistan**, per esempio, sale al 4° posto, con una crescita della violenza e della pressione sociale anticristiana impressionanti. In ben 14 dei primi 20 paesi della lista, così come in 35 tra i primi 50, l'oppressione islamica deforma e devasta la vita quotidiana dei cristiani. La tendenza a focalizzarsi sul numero di morti distoglie l'attenzione sull'aggravamento di tutte le aree delle libertà individuali dei cristiani in questi paesi.

TOP 10

La **Corea del Nord** per il 15° anno di fila è il luogo peggiore al mondo dove essere cristiani. La Chiesa è interamente clandestina e scollegata dal mondo (se non per il lavoro di missioni come Porte Aperte che aiutano dall'interno): possedere una Bibbia, adorare Dio mette a rischio la vita propria e dei familiari. **Somalia**: il carattere intrinsecamente tribale della società fa salire questo paese al 2° posto; ogni convertito dall'islam al cristianesimo, quando scoperto, affronta la morte. La Chiesa è pressoché totalmente clandestina. 9 su 10 nazioni erano già presenti nella WWL dell'anno scorso: *Corea del Nord, Somalia, Afghanistan, Pakistan, Sudan, Siria, Iraq, Iran ed Eritrea*, ma le posizioni sono cambiate. **Molti meno casi di incidenti contro cristiani si sono**

registrati in Siria e Iraq, poiché la gran parte di essi è fuggita dall'ISIS. Per chi è rimasto (anche sfollato in altre aree), la pressione è ancora molto alta. Lo **Yemen** sale al 9° posto, scalzando la Libia (11°): i cristiani yemeniti sono presi nel mezzo della guerra civile tra fazioni sunnite leali alla corona saudita e ribelli Huthi supportati dall'Iran (sciiti).

Ancora martiri

Nel periodo di riferimento WWL 2017, sono stati registrati **1.207 cristiani uccisi** per motivi legati alla fede, e **1.329 chiese attaccate**.

Diminuiscono rispetto all'anno scorso per alcune ragioni specifiche:

1. **è sempre più difficile ottenere dati completi in situazioni di conflitto civile**. Ne sono un esempio le zone di guerra civile in Myanmar, Iraq e Siria; ma anche i monti Nuba in Sudan e gli stati nella Middle Belt e nord della Nigeria (Ciad e Camerun compresi);
2. la reazione militare del governo nigeriano (e degli alleati) contro i Boko Haram in Nigeria **ha limitato le devastanti azioni di sterminio** contro villaggi cristiani avvenute con più frequenza nel 2015;
3. **l'avanzata dell'ISIS è stata fermata**, anzi ampie aree sono state liberate dal suo dominio; si aggiunga a ciò che la gran parte dei cristiani minacciati era fuggita nel corso del 2015 quando il Califfato si espandeva, e si comprende come si sia ridotto anche in quest'area il numero di cristiani uccisi.

Imponente invece il numero di cristiani ancora perseguitati proprio in queste aree: di fatto pur diminuendo il numero di morti, crescono l'oppressione, gli abusi, le discriminazioni e l'emarginazione dei cristiani, la gran parte dei quali sfollati e privati di tutto in stati come Nigeria, Siria e Iraq.

STATISTICHE SULLA VIOLENZA SUBITA DAI CRISTIANI

Classifica sulla base del punteggio della violenza perpetrata in tutte le sfere della vita dei cristiani

RANK WWL 2017	RANK WWL 2017 in base alla VIOLENZA	NAZIONE	Punteggio VIOLENZA
4	1	Pakistan	16,667
12	2	Nigeria	16,112
21	3	Egitto	16,112
41	4	Messico	14,444
6	5	Siria	13,704
15	6	India	13,519
5	7	Sudan	13,334
26	8	Bangladesh	12,222
17	9	Vietnam	11,111
3	10	Afghanistan	10,556
7	11	Iraq	10,370
2	12	Somalia	10,185
8	13	Iran	10,185
50	14	Colombia	10,185
1	15	Corea del Nord	9,815
34	16	Rep. Centrafricana	9,815
18	17	Kenya	9,630
22	18	Etiopia	9,260
28	19	Myanmar	9,074
37	20	Turchia	8,519
39	21	Cina	8,519
33	22	Tanzania	7,408
46	23	Indonesia	6,852
45	24	Sri Lanka	6,667
9	25	Yemen	5,926
11	26	Libia	5,371
10	27	Eritrea	5,000
16	28	Uzbekistan	4,259
32	29	Mali	4,259
24	30	Laos	3,148
29	31	Tunisia	2,963
23	32	Territori Palestinesi	2,222
30	33	Bhutan	2,037
31	34	Malesia	2,037
35	35	Tagikistan	1,852
14	36	Arabia Saudita	1,667
36	37	Algeria	1,667
27	38	Giordania	1,481
43	39	Kazakistan	1,296
19	40	Turkmenistan	1,111
25	41	Brunei	1,111
40	42	Gibuti	1,111
42	43	Isole Comore	0,926
13	44	Maldives	0,741
47	45	Mauritania	0,556
20	46	Qatar	0,370
49	47	Oman	0,185
38	48	Kuwait	0
44	49	Emirati A. Uniti	0
48	50	Bahrein	0

STATISTICHE SULLE PRESSIONI E VESSAZIONI

Classifica sulla base della somma dei punteggi di intolleranza anticristiana nelle sfere: privata, famiglia, comunità, nazione, chiesa

RANK WWL 2017	RANK WWL 2017 in base alle PRESSIONI e VESSAZIONI	NAZIONE	Punteggio PRESSIONI VESSAZIONI
1	1	Corea del Nord	81,813
2	2	Somalia	80,771
9	3	Yemen	79,431
3	4	Afghanistan	78,708
10	5	Eritrea	76,744
7	6	Iraq	75,786
13	7	Maldives	75,722
8	8	Iran	75,234
14	9	Arabia Saudita	74,460
5	10	Sudan	73,954
6	11	Siria	72,782
11	12	Libia	72,753
4	13	Pakistan	71,097
16	14	Uzbekistan	66,630
20	15	Qatar	66,087
19	16	Turkmenistan	65,583
25	17	Brunei	62,481
23	18	Territori Palestinesi	61,880
12	19	Nigeria	61,443
27	20	Giordania	61,284
24	21	Laos	60,489
17	22	Vietnam	59,656
15	23	India	59,474
30	24	Bhutan	58,833
18	25	Kenya	58,730
29	26	Tunisia	58,514
31	27	Malesia	58,455
38	28	Kuwait	57,011
36	29	Algeria	55,917
35	30	Tagikistan	55,736
40	31	Gibuti	55,689
42	32	Isole Comore	55,495
44	33	Emirati Arabi Uniti	55,452
22	34	Etiopia	55,014
32	35	Mali	55,014
43	36	Kazakistan	54,766
48	37	Bahrein	54,431
47	38	Mauritania	54,001
28	39	Myanmar	53,394
49	40	Oman	53,190
33	41	Tanzania	51,697
26	42	Bangladesh	51,022
37	43	Turchia	48,786
21	44	Egitto	48,604
39	45	Cina	48,311
45	46	Sri Lanka	48,207
34	47	Rep. Centrafricana	48,188
46	48	Indonesia	47,879
50	49	Colombia	42,963
41	50	Messico	42,132

Spiegazione generale della metodologia di ricerca utilizzata

Per poter interpretare meglio la lista, partiamo dalla definizione di persecuzione.

Per **persecuzione** s'intende "qualsiasi ostilità subita come conseguenza dell'identificazione dell'individuo o di un intero gruppo con Cristo. Questa può includere atteggiamenti, parole e azioni ostili nei confronti dei cristiani".

Come interpretare i colori?

Abbiamo usato tre colori che segnalano 3 gradi di persecuzione: **Estrema, Molto Alta e Alta**. Più scuro è il colore utilizzato per indicare il paese della lista, più alto è il grado di persecuzione.

Perché una lista e una cartina geografica?

La classifica non intende discriminare o paragonare le sofferenze dei cristiani, serve piuttosto a fornire una visione quanto più ampia e dettagliata possibile di questo fenomeno. La cartina geografica, invece, aiuta a localizzare con precisione le zone interessate.

Cosa rende attendibile la WWList?

L'unità operativa che lavora alla redazione della lista è composta da esperti ricercatori. Questi analisti collaborano con altri ricercatori ed esperti, alcuni interni al team di OpenDoors/PorteAperte, altri esterni. [L'Istituto Internazionale per la Libertà Religiosa](#), organismo totalmente indipendente, monitora la metodologia adottata per redigere la WWList già dall'edizione del 2014.

Perché la WWList si limita a soli 50 paesi?

Per un motivo pratico. Il team che lavora alla lista classifica dai 65 ai 70 paesi. **Questo non significa che la persecuzione contro i cristiani sia presente in soli 50 paesi.**

Perché la WWList si occupa solo dei cristiani?

Per due ragioni principali. La prima è che il mandato di OpenDoors/PorteAperte consiste nel sostenere i cristiani perseguitati nel mondo. La lista nasce proprio come uno strumento di analisi all'interno di Porte Aperte. La seconda, connessa con la prima, è dovuta al fatto che il network di Porte Aperte riesce ad eseguire ricerche sul campo, basandosi sui contatti con i nostri collaboratori, anch'essi cristiani. Il team di ricerca della WWList è consapevole del fatto che sono presenti anche altre realtà di gruppi minoritari che soffrono persecuzioni, alle volte anche negli stessi luoghi dove i cristiani sono perseguitati. Tuttavia, quando le persecuzioni contro altri gruppi sono rilevanti, vengono menzionate all'interno del profilo del singolo paese (si veda il caso dei musulmani Rohingya in Myanmar).

La WWList guarda a tutte le denominazioni cristiane?

Sì, la WWList si occupa di tutte le denominazioni cristiane. La metodologia adottata considera come cristiani: "Tutti coloro che si definiscono cristiani e coloro che appartengono a una comunità cristiana, così come definita dal credo storico della chiesa." Basandosi su questa definizione, è possibile distinguere quattro tipi di comunità cristiane:

1- **Comunità di espatriati o di immigrati:** questa categoria viene applicata alle situazioni in cui ai cristiani stranieri (espatriati o lavoratori stranieri) viene permesso di praticare la propria fede in appositi locali. Nonostante questa libertà, non viene loro permesso di parlare della propria fede agli abitanti locali. Anche a quest'ultimi non è permesso di partecipare alle funzioni religiose di queste comunità, pertanto, le chiese composte da immigrati o espatriati rimangono isolate.

2- **Chiese storiche:** questa categoria riguarda tutte le comunità storiche, come i cattolici, gli ortodossi e le chiese protestanti tradizionali, le quali spesso fanno parte da centinaia di anni della storia dei singoli paesi. Il loro status e la loro libertà varia da stato a stato. Generalmente, all'interno del contesto persecutorio, sono le meno colpite rispetto ad altre categorie di cristiani, che riportiamo di seguito.

3- *Comunità di convertiti al cristianesimo*: questa categoria include i convertiti, ovvero tutte quelle persone che appartenevano ad altri gruppi prima di diventare cristiani. Sono un esempio coloro che seguivano la fede o l'ideologia principale dello stato in cui vivevano (come nel caso degli MBB, Muslim Background Believers, ossia cristiani ex-musulmani, ma anche degli ex-induisti o ex-buddisti) o coloro che facevano parte del crimine organizzato. Rientrano in questa categoria anche coloro che sono passati da un tipo di appartenenza cristiana (spesso quella maggioritaria nel paese) ad un'altra. Spesso questi "convertiti" sono costretti a riunirsi in chiese in casa o clandestine, poiché rivelare la nuova fede cristiana apertamente comporterebbe persecuzione anche grave.

4- *Comunità protestanti non tradizionali*: questa categoria include una vasta gamma di comunità, spesso indipendenti come gli evangelici, i battisti, i pentecostali e tutti gli altri gruppi di cristiani che non sono inclusi nelle prime tre categorie. In generale, le comunità cristiane appartenenti a questa categoria sono le più attive nel condividere la propria fede con altri. Questo dinamismo le pone ad affrontare maggiori pericoli, soprattutto nei paesi dove il contesto per i cristiani è repressivo. Per questo motivo, tali comunità sono a volte costrette ad espletare le proprie funzioni, o i propri incontri, in casa (comunità familiari) o nelle reti di chiese nascoste.

Quale metodologia viene utilizzata?

La metodologia adottata per stilare la WWList considera **ogni sfera della vita dei cristiani allo stesso modo (privato, famiglia, comunità, chiesa, vita pubblica e violenza)** ed è progettata specificamente per monitorare le strutture profonde della persecuzione e non solo gli incidenti violenti. Il team di ricerca che sta dietro la stesura della WWList distingue due categorie principali con cui la persecuzione può esprimersi:

- *squeeze*, ossia quella che si manifesta con delle **pressioni/vessazioni** in ogni aspetto della vita dei cristiani
- *smash*, ossia quella **violenta**.

Quest'ultima (*smash*=violenza) è certamente più semplice da rintracciare, in quanto necessita solo della rilevazione di tutti gli episodi di violenza registrati. Ovviamente rimane l'enorme problema che spesso gli episodi non sono denunciati e/o non si conoscono, oltre al fatto che vi sono zone inaccessibili. La prima, invece (*squeeze*=vessazione/pressione), necessita di osservazioni particolari. Per questo motivo vengono utilizzati appositi questionari per identificare le fonti della persecuzione. Ad ogni fonte viene assegnato un punteggio, la somma assegna il risultato finale ad ogni singolo paese. Da questo processo vengono determinate le posizioni che ciascun paese occupa nella lista.

Come si manifesta la persecuzione: fonti e attori.

Nei profili dei singoli stati spesso si parla delle fonti della persecuzione e degli attori. Questo paragrafo serve a spiegare cosa intendiamo con questi termini.

FONTI: il termine indica le ragioni per le quali i cristiani sono perseguitati. Ne abbiamo individuate otto:

- 1- **Oppressione islamica**, dovuta al fatto che si cerchi di riportare il mondo sotto la "Casa dell'islam", con azioni violente o meno.
- 2- **Nazionalismo religioso**, ossia la ricerca di assoggettare un'intera nazione ad una sola religione. Sono esempi, in tal senso, l'induismo e il buddismo, ma anche il giudaismo ortodosso.
- 3- **Antagonismo etnico**, che si riscontra in tutti quei contesti dove norme antiche, e relegate a contesti tribali e non statuali, rimangono in vigore, creando problemi a chi non vi si assoggetta.
- 4- **Protezionismo denominazionale**, riscontrabile nei casi in cui una denominazione cristiana cerca di mantenere la supremazia per l'esclusività della legittimazione.
- 5- **Oppressione comunista e post-comunista**, che si evidenzia in tutti quei casi dove si vuole ancora mantenere salda l'ideologia comunista. Si tende a controllare le chiese tramite sistemi di registrazioni.
- 6- **Intolleranza secolare**, si nota in quei contesti in cui si è cercato e si cerca di eliminare il concetto di religione

dal dibattito pubblico e, se possibile, anche dalle menti degli individui.

7- **Paranoia dittatoriale**, attenta a proteggere e a mantenere il potere a qualsiasi costo, anche senza la realizzazione di una visione chiara e specifica.

8- **Crimine organizzato e corruzione**, si cerca di creare un clima di impunità, anarchia e corruzione.

ATTORI: si intendono singoli individui, ma anche gruppi (siano essi statali o meno), ostili ai cristiani.

Governi ufficiali ad ogni livello, dal locale al nazionale

Leader di gruppi etnici

Leader religiosi non cristiani ad ogni livello, dal locale al nazionale

Leader religiosi di altre chiese ad ogni livello, dal locale al nazionale

Movimenti radicali-fanatici

Normali cittadini, incluse folle

Famiglia estesa

Partiti politici ad ogni livello, dal locale al nazionale

Gruppi rivoluzionari o paramilitari

Crimine organizzato in cartelli o reti

Organizzazioni multilaterali

Come è possibile misurare e comparare i livelli di persecuzione nei differenti paesi? A cosa servono i punteggi dei singoli paesi?

I punteggi della WWList sono punteggi di comparazione. Ciò permette di confrontare tra nazioni differenti la pressione e gli incidenti che si registrano contro i cristiani, a causa della loro fede. Questo è possibile per via della metodologia usata nella compilazione della lista, perché al momento della rilevazione vengono comparate **non le cause della persecuzione, ma gli effetti**. Tali effetti vengono misurati in quelle che definiamo "sfere di vita", ossia gli ambiti dove i cristiani vengono colpiti.

Queste **SFERE DI VITA** sono 5:

Vita privata: ovvero quello che riguarda il **rapporto intimo con la propria fede**. La domanda alla base del questionario è: "Quanta libertà ha un cristiano nel rapportarsi a Dio nel privato, all'interno dei propri spazi?" Ciò riguarda anche aspetti legati all'espletamento in privato delle proprie funzioni religiose, al possesso di materiale religioso, alla libertà di espressione, accesso alle informazioni, condivisione personale della propria fede e l'opportunità o meno di poter incontrare altri cristiani.

Vita familiare: inerente la vita all'interno della **famiglia del cristiano**. Alcune domande poste ai cristiani sono state: "Quanta libertà possiede un cristiano nel vivere la propria fede all'interno della famiglia (nei casi in cui la famiglia appartenga ad altra religione)?" Oppure nel caso di famiglie cristiane: "Quanta libertà hanno le famiglie cristiane di condurre la propria vita familiare in accordo con gli insegnamenti cristiani?" Il questionario esplora tematiche sensibili come l'assegnazione coatta di un'identità religiosa, la registrazione di battesimi, matrimoni, sepolture, adozioni di minori, l'educazione dei figli, l'indottrinamento dei bambini, maltrattamenti o discriminazioni contro i bambini, separazioni di famiglie, isolamento dei convertiti, pressioni al divorzio, la custodia dei figli e i diritti di eredità.

Vita comunitaria: questo aspetto include quello che avviene nei luoghi di lavoro, nell'assistenza medica, nell'educazione e in generale in tutta la **vita pubblica e civile**. Le domande principali sono: "Quanto liberi sono i cristiani, individualmente e collettivamente, nel vivere la propria fede all'interno delle comunità locali?" E ancora: "Quanta pressione viene esercitata dalla comunità locale nei confronti dei cristiani attraverso azioni discriminatorie, maltrattamenti o qualsiasi altra forma di persecuzione?" Il questionario affronta problematiche connesse con l'ostruzionismo esercitato nella vita pubblica, nell'abbigliamento, nel monitoraggio dei cristiani e delle loro attività, nei matrimoni forzati, nell'accesso alle risorse della comunità, nell'accesso e nella

partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità. Ma anche nell'accesso alle cure mediche, negli svantaggi all'interno del sistema educativo, nelle discriminazioni lavorative o negli interventi della polizia (con annesse multe ed interrogatori).

Vita nazionale: questo è l'aspetto che analizza e include il **sistema giuridico nel suo complesso**. Pertanto fa riferimento ai diritti e alle leggi dello stato. La questione è: "Quanto i cristiani sono liberi, individualmente e collettivamente, di vivere la propria fede religiosa all'interno delle proprie comunità locali? E quale impatto ha su di loro il sistema legale? Quanta pressione esercitano gli agenti nazionali e locali sui cristiani attraverso atti di disinformazione, discriminazione, maltrattamenti e altre azioni del genere?" I questionari esaminano l'ideologia nazionale di ogni singolo stato, la carta costituzionale, la registrazione dei documenti d'identità dei singoli cittadini, la libertà di spostamento in patria e all'estero, l'interferenza della polizia negli affari economici privati, la libertà di espressione, la presenza di associazioni civili o partiti politici cristiani. Ma anche l'eguaglianza all'interno del sistema giudiziario, (si vedano in tal senso i processi per accuse di blasfemia in Pakistan), l'impunità o l'eguale trattamento di fronte alla legge durante i procedimenti giudiziari.

Vita di chiesa: questo aspetto riguarda la **vita religiosa comunitaria e le pubbliche espressioni di fede da parte delle intere comunità cristiane**. Include anche l'uso dei locali dei cristiani per tali scopi. L'approccio è: "In che modo le discriminazioni, le restrizioni o i maltrattamenti hanno violato o limitato la vita della comunità religiosa cristiana?" Il questionario della WWList analizza gli ostacoli posti alla chiesa/comunità cristiana nel riunirsi attraverso la registrazione dei locali di culto, il monitoraggio delle attività religiose, la chiusura delle chiese non registrate, il permesso o meno di costruire nuove chiese o di ripristinare quelle già esistenti, il disturbo o interruzione di servizi/culti, l'opposizione ad attività dentro o fuori la chiesa, accettazione di convertiti, monitoraggio di predicazioni e del materiale formativo usato. Ma anche la possibilità o meno di stampare, importare o vendere Bibbie o altro materiale religioso, confisca di tale materiale, interferenze nell'uso di internet e nella libertà di avere relazioni con la Chiesa di altri paesi.

Per maggiori info, in particolare *i country profile* di ogni nazione in esame, la *mappa in pdf* e il *video Top 5*, visitate il nostro sito (dopo la pubblicazione che avverrà l'11 gennaio 2017 intorno alle 08:30): www.porteaperteitalia.org.

Per scaricare immagini o la mappa utilizzabili nelle pubblicazioni (citando Porte Aperte come fonte): [clicca qui](#).